



Associazione Italiana delle Unità Dedicare Autonome Private di Day Surgery
e dei Centri di Chirurgia Ambulatoriale

Alle Strutture in indirizzo operanti in Italia in materia di day surgery extraospedaliero e di chirurgia ambulatoriale complessa

La ben nota, perdurante compressione operata dallo Stato sulla spesa sanitaria (cosiddetti “patti di stabilità”, “patti della salute” ecc.....) continua a colpire, oltre che l’utenza, come a tutti Voi ben noto, in particolare le strutture sanitarie private che svolgono attività di day surgery extraospedaliero e di chirurgia ambulatoriale complessa.

Esiste in materia nel Paese una variegata tendenza delle diverse Regioni.

Alcune, dovendo anche subire forti limitazioni alle rimesse finanziarie che ricevono dallo Stato in materia di sanità, tendono a privilegiare le strutture pubbliche (AUSL e Aziende ospedaliere) da esse direttamente dipendenti; e a ridurre i rapporti di accreditamento, quando esistenti, alle strutture private. Altre Regioni tendono invece a privilegiare o comunque a sostenere fortemente, attraverso gli accreditamenti e gli accordi, le strutture private, ma soprattutto quando si tratta di strutture ospedaliere (spedalità privata). In alcune Regioni, soprattutto quelle della seconda tipologia, la chirurgia ambulatoriale viene trattata in modo indifferenziato indipendentemente dall’essere essa svolta in day surgery o no; con rilevante svantaggio delle strutture autorizzate al day surgery (in taluni casi, tra l’altro, viene ad esso impedito il pernottamento notturno) che hanno sopportato e devono sopportare, per dotazione impiantistica, strutturale e professionale, organizzazione del lavoro, percorso del paziente, costi specifici di investimento e di manutenzione molto rilevanti.

Tutto ciò è in chiaro contrasto con l’evoluzione, soprattutto in ambito privato, del day surgery e della chirurgia ambulatoriale complessa; il che, fermi i criteri di sicurezza e di qualità delle prestazioni cui questa Associazione si ispira, suggerisce un impegno più allargato e più unitario di tutte le strutture private che operano nel campo; ciò per ottenere giusta tutela dei propri interessi, della propria immagine e del proprio rapporto con i pazienti (è noto tra l’altro che nelle strutture pubbliche, si verificano, proprio per effetto della cosiddetta libera professione intramurale dei dirigenti medici sanitari pubblici, lunghe liste d’attesa delle prestazioni istituzionali, con danno dello stesso diritto collettivo alla salute).

Questa lettera contiene dunque un’esplicita proposta, rivolta rispettosamente ad ognuno di Voi, di adesione a questa Associazione, perchè ne sia rafforzato il ruolo e il rapporto con le Istituzioni Sanitarie Pubbliche; ruolo peraltro già costantemente svolto con positivi risultati.

L’Associazione AIUDAPDS di cui uniamo lo Statuto (all. n. 1), è strutturata e rappresentativa a livello nazionale. Essa infatti intrattiene rapporti con il Ministero della Salute ed in particolare con la Direzione Generale della Programmazione Sanitaria con la quale ha avuto un recente incontro nel corso del quale, al fine di ottenere omogenee Linee guida nazionali in materia, ha presentato il suo programma, le sue richieste e i suoi orientamenti, come da documenti che alleghiamo (all. nn. 2-3). L’AIUDAPDS ha anche rapporti con le Regioni, potendo istituire (come già avviene presso la Regione Lombardia, la Regione Veneto, la Regione Emilia Romagna e la Regione Marche) Delegazioni regionali abilitate a rappresentarla e, in coordinamento con gli Organi nazionali dell’Associazione, a stipulare Intese e Accordi in materia di accreditamento e convenzioni; inoltre per concordare, negli appositi Tavoli tecnici ovvero nelle altre sedi istituite, Linee guida regionali in materia di autorizzazione al day surgery e di chirurgia ambulatoriale, se necessario ulteriormente applicative di quelle nazionali.

Attraverso tale rappresentatività regionale è stata ottenuta, in taluni casi con semplici intese, in alcuni altri con iniziative giudiziali, poi conciliate amichevolmente con l'Istituzione regionale, l'insediamento di tavoli tecnici con la partecipazione di rappresentanti dell'Associazione.

Tra le altre iniziative giudiziali si segnalano quelle in materia di attività anticoncorrenziali, sia da parte pubblica, sia da parte privata (specie la speditività privata) davanti all'Autorità Garante per la Concorrenza e per il Mercato; ed anche nella materia anticoncorrenziale riguardante il settore farmaceutico (AIUDAPDS ha promosso, per prima e inizialmente da sola, esposto contro Case farmaceutiche per attività anticoncorrenziali in materia di farmaci oculistici impiegati nelle maculopatie; ottenendo provvedimento favorevole da parte della stessa Autorità).

Un capitolo di speciale e particolare importanza, al quale AIUDAPDS pone ora la propria attenzione e per il quale tiene allo studio alcune iniziative, è quello assicurativo. In una situazione già difficile per le ns. Strutture, è intervenuta recentemente la cosiddetta legge "Gelli" (L. 8.3.17 n. 24) che è di complessa interpretazione. Il pericolo è sicuramente che un'intensificata acquisizione di polizze da parte delle Compagnie assicuratrici (come attualmente avviene per quanto risulta) tenda all'acquisizione indifferenziata di esse polizze rispetto agli effettivi rischi delle singole attività chirurgiche (è noto che, nella pratica assicurativa, spesso l'acquisizione della polizza non dà luogo a una piena e pacifica acquisizione di responsabilità da parte della Compagnia, poiché spesso i suoi Uffici liquidazione contestano la copertura, con conseguente disagio per il paziente e per la struttura). Si è in attesa dei Regolamenti attuativi della legge 24/17, previsti dal suo art. 10 che riguardano appunto gli obblighi di assicurazione). AIUDAPDS sta promuovendo iniziative per poter partecipare al procedimento formativo di quei regolamenti.

Questa nuova situazione normativa suggerisce l'esigenza di aggiornati modelli assicurativi che, puntando sul numero degli assicurati, possa, attraverso la stessa Associazione, portare alla stipulazione di polizze di maggiore convenienza e copertura rispetto a quelle oggi comunemente offerte e correnti.

Anche per questo scopo è importante ottenere un allargamento della base associativa.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione è composto oggi dal Presidente Dott. Guido Menasce, dal Vicepresidente Dott. Gianfranco Salvi, dai Consiglieri Dott. Giorgio Celli, Dott. Augusto Grube, Dott. Luigi Olivieri, Dott. Elisa Farinella, Dott. Antonella Agnello rappresentanti delle rispettive strutture che sono soci sostenitori.

L'Associazione vanta altresì uno stretto e collaborativo rapporto con la SICADS e con il suo attuale Presidente Dott. Giorgio Celli.

La quota associativa è di € 500,00 annui (€ 1.000 per i soci sostenitori).

Questa Associazione è in grado altresì di offrire, oltre che consulenza su aspetti tecnici sanitari (autorizzatori, interpretazione di Linee guida, ecc..) anche servizi di consulenza legale gratuiti che, soltanto in caso di giudizi, ovvero comunque di contenziosi amministrativi, potranno essere invece offerti secondo corrispettivi contenuti e convenzionati.

Rimaniamo a disposizione per ogni chiarimento.

Ove lo riteniamo potrete contattare il Presidente di AIUDAPDS Dott. Guido Menasce e-mail direzione@dayclinicmilano.it; lo Studio Legale Muccio e-mail studiolegaleavvmuccio@gmail.com; tel.051-343124.

Attendiamo di ricevere i Vs. contatti e le successive Vs. eventuali, auspicate, adesioni.

Cordiali saluti.

Presidente di AIUDAPDS

Dott. Guido Menasce